

<b>Zeitschrift:</b>	INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città
<b>Band:</b>	2 (1986)
<b>Artikel:</b>	Bellinzona
<b>Autor:</b>	Hauser, Andreas
<b>Kapitel:</b>	1: Profilo storico
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-3533">https://doi.org/10.5169/seals-3533</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 16.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# 1 Profilo storico

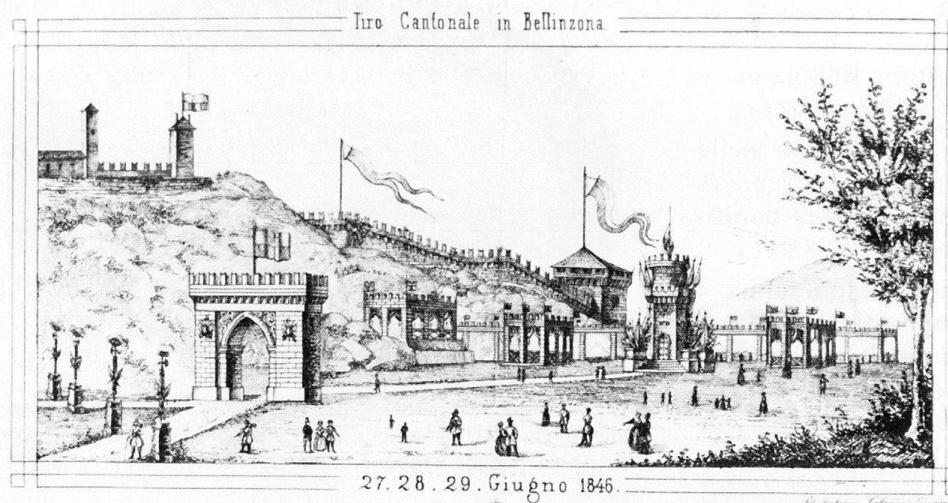
## 1.1 Tavola cronologica

- 1798** Creazione dei due Cantoni Bellinzona e Lugano nell'ambito della Repubblica Elvetica.
- 1798–1801** Prime petizioni (al direttorio della Repubblica Elvetica) per correggere e rendere navigabile il fiume Ticino, nonché per la bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1830–1836.
- 1803** Con l'Atto di Mediazione napoleonico i cantoni di Lugano e Bellinzona vengono uniti in un unico stato: la prima riunione del Gran Consiglio ha luogo il 20 maggio nel convento dei Benedettini della nuova capitale, Bellinzona. Vedi 1814.
- 1803** Sistemazione dell'arsenale e delle carceri nel Castel Grande. Vedi 1873, 1882–1884.
- 1804** Costruzione di Viale Portone quale prima importante realizzazione stradale. Ad essa seguono la strada cantonale per Biasca (fino al 1815), per Lugano (1808–1812) e Locarno (1813–1815). Vedi 1813–1815, 1818–1826, 1826–1830.
- 1805–1830** Costruzione della strada del Gotthardo.
- 1813–1815** Costruzione del Ponte della Torretta, a dieci arcate, sul fiume Ticino. Vedi 1897.
- 1814** Nuova Costituzione cantonale: a turno con Lugano e Locarno, Bellinzona è capitale negli anni 1815–1821, 1833–1839, 1851–1857 e 1869–1875 per poi restare capitale definitiva dal 1881. Vedi anche 1816–1839, 1830, 1869–1875, 1881.
- 1815** Costruzione dell'edificio delle Dogane.
- 1816–1839** Il Convento degli Agostiniani, soppresso nel 1812, diviene sede del Governo cantonale.
- 1816** Demolizione di Porta Camminata e costruzione di una porta neoclassica. Vedi 1857–1860.
- 1818** Per risoluzione granconsigliare i tre castelli vengono ribattezzati: Castello di San Michele (invece che di Uri), Castello di San Martino (Svitto), Castello di Santa Barbara (Unterwalden).
- 1818–1826** Costruzione della strada sul passo del San Bernardino. Gli Austriaci sono contrari a questo importante collegamento che, attraverso il Ticino, unisce il Regno del Piemonte con i Grigioni. Vedi 1921.
- 1824** Demolizione di Porta Ticinese e costruzione di una porta neoclassica. Vedi 1857–1860.
- 1826–1830** Costruzione della strada carrozzabile del San Gottardo fra Giornico e Hospental (ing. Francesco Meschini, ing. Carlo Colombara). Vedi 1830, 1844–1847.



III. 2 Bellinzona, Albergo dell'Angelo. Via Camminata no 8, aperto nel 1836. Veduta con diligenza, pubblicata sul prospetto del 1870; al posto della murata fu riprodotta, a scopo pubblicitario, la ferrovia.

- 1829** Fondazione del corpo dei civici pompieri (regolamento del 1830), che ha sede nel Palazzo Comunale, dal 1908 nel Palazzo Paganini-Rè in Via Henri Guisan No 2, e più tardi in Viale Portone e in Via Murata.
- 1830** Apertura della nuova strada del San Gottardo. Due volte alla settimana, dal 1835 tre volte, ha luogo la corsa della diligenza sulla tratta Flüelen–Altdorf–Andermatt–San Gottardo–Bellinzona–Chiasso (dal 1849 fino a Camerlata, presso Como, per permettere la coincidenza con la ferrovia per Milano) in ambedue le direzioni. Dal 1842 parte, d'estate, una corsa giornaliera di una diligenza con dieci posti e cinque cavalli, in ambedue le direzioni; d'inverno vengono organizzate colonne di slitte a un tiro; fra il 1849 e il 1882 partono due corse al giorno.
- 1830–1836** Secondo tentativo di correzione del fiume Ticino e progetti. Vedi 1798–1801, 1847–1853.
- 1830** Revisione della costituzione nell'ambito dei moti liberali della Rigenerazione. Fine della «signoria dei Landamani» costituita nel 1814.
- 1833–1839** Bellinzona è capitale del Canton Ticino. Vedi 1814.
- 1834** La Società dei Carabinieri Ticinesi, liberale, fondata a Lugano nel 1831, organizza il Tiro Cantonale di Bellinzona. D'ora in poi esso avrà luogo a turno a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio.
- 1834–1846** Fondazione di filande di seta (Paganini a Prato Carasso, attiva fra il 1834 e il 1890 circa, Bonzanigo, attiva fra il 1840 e il 1860, Cusa, attiva fra il 1846 e il 1854). Vedi 1890 ca.
- 1835** Federico Majer fonda una delle prime birrerie del Canton Ticino (attiva fino al 1870). Vedi 1878.
- 1836** Apertura dell'Albergo dell'Angelo.



III. 3 Bellinzona, costruzioni per la festa del Tiro Cantonale del 27-29 giugno 1846 presso Viale Portone. Litografia di Antonio Veladini (Lugano), stampata sul volantino dell'invito ai carabinieri.

**1836** Impianto del cimitero.

**1837 e 1838** Jakob Burckhardt visita Bellinzona. Vedi cap. 2.4.

**1839** I Carabinieri liberali-radicali mariano su Locarno e rovesciano il governo conservatore; a Bellinzona i ribelli occupano il Castel Grande con l'arsenale. Una rivoluzione dei conservatori, nel 1841, non ha successo; i liberali restano al potere fino al 1877. Vedi 1881.

**1841** A Bellinzona viene aperta la quinta scuola cantonale di disegno. Vedi 1844–1845.

**1842 e 1843** Il pittore paesaggista inglese J. M. W. Turner sosta a Bellinzona nel corso del suo quarto e quinto viaggio in Svizzera. Vedi 1858 e cap. 2.2.

**1844–1845** Pianta di Bellinzona e dei suoi castelli realizzata dall'architetto e insegnante di disegno Alberto Artari. Essa servirà di base per lo studio dell'opera di fortificazione auspicata dal cantone nel 1844 e appoggiata dal generale G. H. Dufour. Vedi 1848.

**1844–1847** Apertura dell'asse meridionale d'accesso alla strada del San Gottardo: costruzione del tratto delle gole dello Stalvedro presso Airolo e del ponte di Melide sul lago di Lugano (ing. P. Lucchini).

**1846** 27–29 giugno: Tiro Cantonale a Bellinzona presso Viale Portone.

**1846–1847** Demolizione di Porta Locarno e del tratto di mura adiacente. Costruzione di Piazza Governo e del Teatro Sociale.

**1847** Accordo dei cantoni Ticino e San Gallo con il Regno del Piemonte per una linea ferroviaria Genova–Lucomagno–Lago di Costanza. Vedi 1853.

**1847** Il canton Ticino governato dai liberali si oppone al Sonderbund che aveva auspicato in-

vano il soccorso militare degli Austriaci. Dopo la guerra il generale G. H. Dufour riceve la cittadinanza onoraria del cantone e Vincenzo Vela ne scolpisce il busto che sarà esposto nella sala del Gran Consiglio.

**1847–1853** Terzo tentativo di correzione del fiume Ticino. L'esule italiano repubblicano, giurista e «politecnico» Carlo Cattaneo presenta il primo studio approfondito. Vedi 1830–1836, 1861–1866.

**1848** In seguito agli insuccessi di una ribellione lombardo-veneta contro gli Austriaci, alla quale avevano partecipato anche volontari ticinesi, e dopo la disfatta dell'esercito piemontese, il canton Ticino ospita numerosi profughi.

**1848** Costruzione di una linea di fortificazioni a sud di Bellinzona in seguito ai fatti di Lombardia. Vedi 1844–1845, 1853.

**1848** Il Ticino si oppone alla nuova Costituzione federale. La centralizzazione delle tasse doganali e stradali toglie al cantone il controllo delle sue principali fonti d'introito.

**1848–1851** Soppressione del convento delle Orsoline e trasformazione dell'edificio in palazzo del Governo con sala del Gran Consiglio. Vedi 1851–1857, 1856.

**1849** Affreschi sulle volte della Collegiata dei SS. Pietro e Stefano. Vedi 1885.

**1851** Fondazione del Circolo degli Operai, la prima società di mutuo soccorso di Bellinzona. I liberali-radicali tentano d'introdurre un'«educazione popolare» attraverso la formazione di circoli operai, scuole gratuite e cooperative.

**1851–1857** Bellinzona è capitale del cantone. Vedi 1814.

**1852** Soppressione del convento dei Benedettini; il collegio è sostituito dal ginnasio cantonale.

**1852** Primo ufficio telegrafico federale nel canton Ticino, a Bellinzona. Collegamenti con Coira, Zurigo, San Gallo, Lucerna (1857) e Lugano (1863).

**1853** Corse giornaliere della diligenza postale da Bellinzona per San Gottardo–Lucerna e Chiasso–Milano (vedi 1830), Mesocco–San Bernardino–Coira, Magadino–Arona sul Lago Maggiore (Italia).

**1853** Concessione cantonale per una linea ferroviaria Brissago–Bellinzona–Biasca–Passo del Lucomagno. Vedi 1847, 1863.

**1853–1855** In seguito all'espulsione di cappuccini lombardi dal Ticino, l'Austria fa espellere i Ticinesi dalla Lombardia e, quale rappresaglia, ne blocca le frontiere in segno di protesta contro l'ospitalità che il Ticino concede ai combattenti del Risorgimento.

**1853–1854** Costruzione dei «fortini della fame» a sud di Bellinzona: la seconda linea di fortificazioni così denominata poiché alla sua costruzione parteciparono i profughi ticinesi espulsi dalla Lombardia a causa dei dissensi creatisi fra il cantone e l'Austria. Vedi 1848, 1913–1918.

**1853–1855** Costruzione della caserma.

**1853–1854** Rilevamento della sezione 14 (comprendente Bellinzona) del foglio XIX della carta topografica della Svizzera (detta carta Dufour) per mano dell'ing. Henry L'Hardy, genero di Dufour.

**1855** Viene inaugurato a Bellinzona il quarto asilo infantile ticinese, dopo quelli di Lugano (1844), Tesserete (1845) e Locarno (1846).

**1855** Fondazione della Carrozzeria Kiehne (poi Giambonini).

**1856** Fondazione della Tipografia Cantonale e sua sistemazione nel palazzo del Governo. Vedi 1848–1851, 1921–1923.

**1857–1861** Inizio dei lavori di correzione del torrente Dragonato che metteranno fine alle periodiche inondazioni.

**1857–1860** Demolizione delle neoclassiche Porta Camminata (1816) e Porta Ticinese (1824).

**1858** Il teorico d'arte John Ruskin sosta a Bellinzona, sulle tracce di J. M. W. Turner. Vedi 1842, 1843 e cap. 2.2.

**1861** Fondazione della prima Società di Ginnastica ticinese a Bellinzona.

**1861–1866** Quarto tentativo di correzione del fiume Ticino con relativi progetti. Vedi 1847–1853, 1881–1887.

**1861** Fondazione della Banca Cantonale Ticinese con sede principale a Bellinzona. Vedi 1914.

**1863** Il cantone accorda la concessione per una linea ferroviaria Chiasso–Lugano–Bellinzona–Biasca e Bellinzona–Locarno. La società ferroviaria Sillar prevede la stazione di Bellinzona presso lo stand di tiro di Viale Portone. Vedi 1853, 1869.

**1863** Istallazione di un osservatorio meteorologico in Piazza Governo.

**1863** «Stazione dei Bagni» nell'Hôtel de la Ville et Poste in Piazza Indipendenza.

**1864** Costruzione della Casa Rossa in Via Nosoletto No 1.

**1867** Demolizione di porta «Portone» nella murata.

**1868** Prima festa della Società Federale di Ginnastica organizzata in Ticino, a Bellinzona.

**1868** Piogge torrenziali causano una delle più grandi inondazioni nel cantone.

**1869** Il cantone accorda una concessione alla Società delle Ferrovie del Gottardo che sostituisce in tal modo la società ferroviaria Sillar. Vedi 1863.

**1869** Inaugurazione della fontana in Piazza Governo e messa in funzione del rifornimento d'acqua potabile garantito da cinque pozzi pubblici e da venticinque raccordi privati. Presa di sorgente «ai Valleggi» sopra Artore, serbatoio presso il Castello di Montebello. Potenziamento successivo attraverso la presa di altre sorgenti. Vedi 1907.

**1869–1875** Bellinzona è capitale del cantone. Le divergenze con Lugano in questo frangente portano quasi alla divisione del cantone. Vedi 1881.

**1870** Sistemazione degli uffici postali in un nuovo edificio in Piazza Rinaldo Simen.

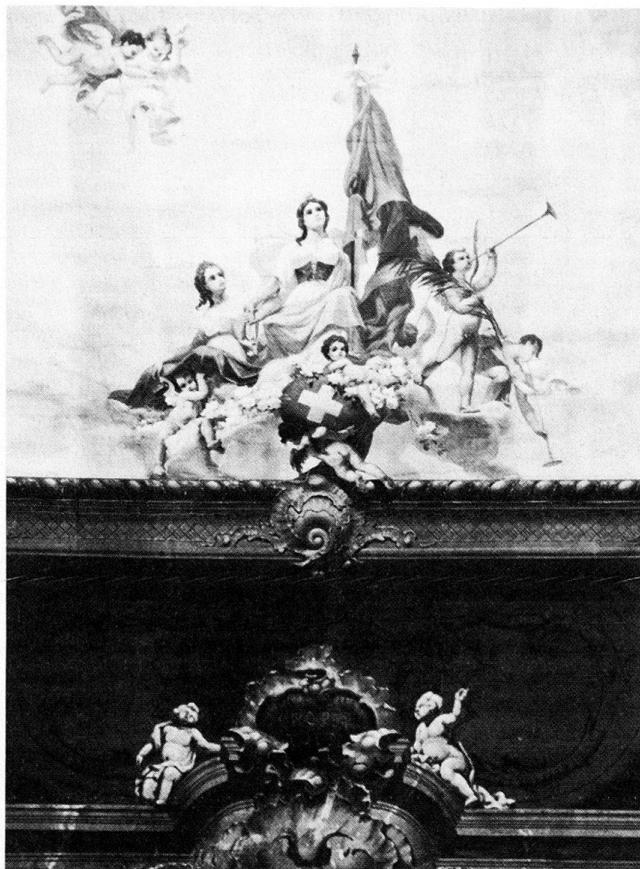
**1871–1874** Un consorzio propone un progetto di trasformazione del castello di Sasso Corbaro in albergo. Vedi 1897–1900, 1919.

**1873** Primo «velocipede» a Bellinzona.

**1873** I detenuti nel Castel Grande vengono trasferiti nelle nuove carceri di Lugano. Vedi 1803.

**1873–1876** Costruzione della stazione e del Viale omonimo. Nel 1874 entrano in funzione i tratti della ferrovia del Gottardo: Bellinzona–Biasca e Lugano–Chiasso (6.12.), nonché Bellinzona–Locarno (20.12.). Vedi 1882.

**1874–1911** Nella regione di Bellinzona vengono scoperte tombe preistoriche contenenti oggetti in bronzo: a Molinazzo–Arbedo (1847), a Castione (1892), in diversi punti ad Arbedo (1893–1900), a Bellinzona (in Viale Stazione, 1898, e al Castello di Sasso Corbaro), a Claro (1897), a Daro (1897),



III. 4 Bellinzona, Palazzo del Governo, allegoria della Repubblica del Canton Ticino: dettaglio dell'affresco sul soffitto della sala del Gran Consiglio eseguito da Adelchi Maina nel 1899.

a Giubiasco (1900–1905), a Gudo (1909–1911), a Gorduno (1894–1902), a Pianezzo (1899–1906). Vedi 1910, 1914.

**1874** Fondazione dell'Archivio Cantonale dopo una campagna decennale dello storico Emilio Motta che si era adoperato per la sua rivalutazione.

**1875** Rinuncia all'approvvigionamento di gas e installazione di lampade a petrolio in Viale Stazione.

**1876** Fondazione della Commissione comunale dell'edilizia allo scopo di controllare il carattere unitario delle nuove costruzioni di Viale Stazione.

**1878** Fondazione della Birreria Bonzanigo che verso il 1900 è la più grande del cantone.

**1879** Bellinzona diviene piazza d'armi.

**1879** Fondazione del Bollettino Storico della Svizzera Italiana per iniziativa dello storico Emilio Motta.

**1879** Vien tolto il divieto di circolazione per le biciclette.

**1881** Il Governo cantonale viene trasferito da Locarno a Bellinzona che è eletta capitale stabile, dopo il sopravvento dei conservatori sui liberali del 1878.

**1881–1887** Quinta proposta per la correzione del fiume Ticino; progetto definitivo. Vedi 1861–1866, 1888.

**1882** 1.6. Inaugurazione della linea ferroviaria del Gottardo. Vedi 1873–1876.

**1882–1884** Ampliamento dell'arsenale nel Castel Grande e costruzione di una strada d'accesso. Vedi 1803

**1883** «Grandioso monumento» per Carlo Gatti di Dongio, capo di una fortunata colonia d'emigranti a Londra, nel cimitero.

**1883–1890** Il progetto per un'officina elettrica realizzato dalla ditta Zellweger (Uster ZH) viene sottoposto ad una commissione locale (composta dagli ingegneri Fulgenzio Bonzanigo, Antonio Schrafl, Federico Bezzola). Altri progetti verranno introdotti a partire dal 1888 per lo sfruttamento della Roggia dei Mulini ad Arbedo, e dei fiumi Moesa e Morobbia. Vedi 1890–1891.

**1884** Fondazione della SIA del cantone Ticino a Bellinzona. Vedi 1909.

**1884** Fondazione dell'Istituto femminile Santa Maria diretto dalle suore di Menzingen.

**1884** Fondazione di una sezione della Società del Grütli che sostiene il primo giornale socialista in Ticino: «Il Lavoratore» (1888–1890).

**1885** Affreschi del milanese Agostino Caironi nella Collegiata dei SS. Pietro e Stefano. Vedi 1849.

**1886–1890** Costruzione delle officine di riparazione delle ferrovie del Gottardo in Viale Officina. In seguito creazione del Quartiere Nuovo di San Giovanni. Numerosi operai immigrano dalla Svizzera tedesca.

**1886** Fondazione del Club Alpino Ticinese. Dal 1871 al 1875 esisteva già a Bellinzona una sezione del CAS.

**1886–1891** Costruzione di Villa Messico in Viale Stazione Ni 22–24.

**1888** Inizio dei lavori di correzione del fiume Ticino, la cui prima tappa sarà terminata nel 1895. Vedi 1881–1887, 1897.

**1889** Emilio Motta pubblica la storia dei castelli di Bellinzona nel Bollettino Storico della Svizzera Italiana. Vedi 1879.

**1890 ca.** La filanda di seta Paganini di Prato Carasso chiude. Con essa scompaiono le colture di gelsi dai dintorni della città.

**1890** Apertura della rete telefonica cittadina; nello stesso anno inaugurazione dei collegamenti

con Lugano e Locarno; nel 1900 saranno messi in esercizio quelli con Lucerna e Zurigo.

**1890** Rivoluzione di settembre dei liberali-radicali contro il governo conservatore; occupazione dell'arsenale nel Castel Grande e del palazzo governativo. Intervento di truppe confederate. Modifica della procedura di votazione attraverso la revisione della costituzione.

**1890–1891** Costruzione dell'officina elettrica di Gorduno. Il 1.2.1891 Bellinzona viene illuminata per la prima volta con luce elettrica. Vedi 1900–1903.

**1890–1891** Costruzione delle scuole sud. Vedi 1906.

**1892** Fondazione della Società dei Commercianti di Bellinzona. Vedi 1919.

**1892** Fondazione del Velo Club Bellinzona.

**1892** Primo festeggiamento del Primo Maggio a Bellinzona.

**1893–1898** Sistemazione di Viale Stefano Franscini. Lungo questo nuovo asse rappresentativo sorgeranno il Pretorio (1893–1896), la Scuola cantonale di commercio (1894–1895), e la chiesa protestante della diaspora (1899).

**1894** Tradotta a cura di Eligio Pometta appare l'opera di Johann Rudolf Rahn «Die Mittelalterlichen Kunstdenkmäler des Cantons Tessin» (1890–1893) con il titolo «I monumenti del Medioevo nel Cantone Ticino». Un vasto capitolo è dedicato a Bellinzona.

**1895** Circola a Bellinzona la prima automobile.

**1896** La chiesa dell'ex convento dei Benedettini viene sventrata e trasformata in galleria fra Viale Stazione e Via Codeborgo.

**1896** Fondazione dell'«Unione Ferrovieri» per iniziativa di lavoratori di lingua italiana.

**1897** Inizio della seconda tappa dei lavori di correzione del fiume Ticino nelle immediate vicinanze di Bellinzona. Per facilitare lo scorrimento delle acque si sostituiscono le tre arcate mediane del Ponte della Torretta con un'unica arcata in ferro. Vedi 1888, 1913, 1914.

**1897–1900** Trasformazione delle rovine del Castello di Sasso Corbaro in residenza estiva. Vedi 1871–1874, 1919.

**1898** Apertura del Giardino d'infanzia in sostituzione dell'asilo infantile fondato nel 1855.

**1898–1900** Restauro della cappella di San Paolo ad Arbedo.

**1899** Adelchi Maina di Caslano realizza gli affreschi illusionistici neobarocchi sul soffitto della sala del Gran Consiglio.

**1899–1900** Costruzione della fabbrica di cappelli in Viale Stefano Franscini.

**1899–1903** Primo progetto di bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1897, 1917–1919.

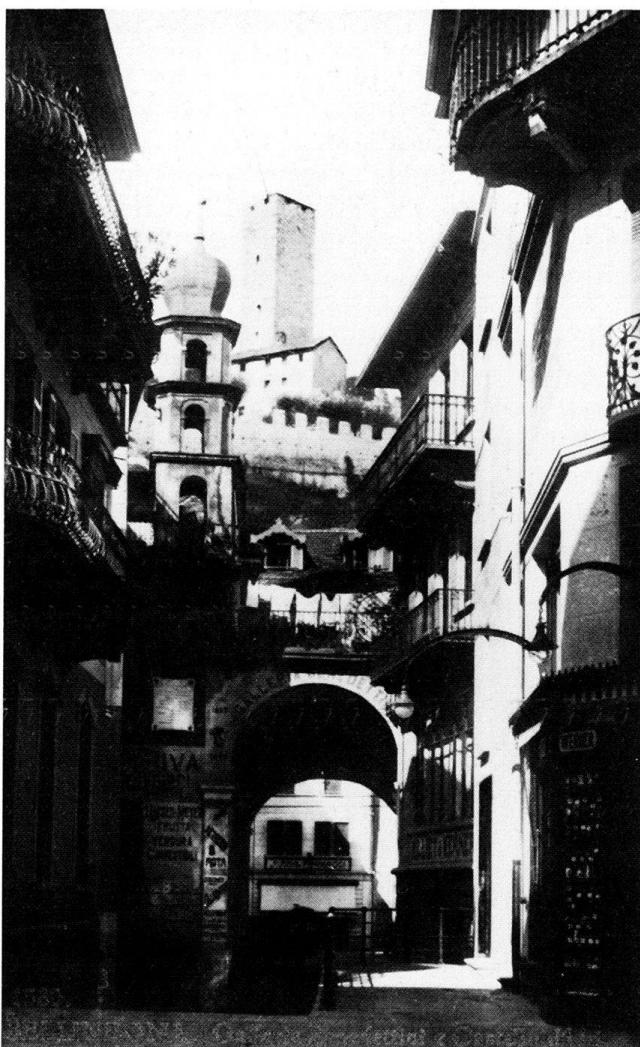
**1900–1903** Costruzione delle strade d'accesso al nuovo Quartiere del Portone.

**1900–1903** Costruzione dell'officina elettrica comunale in Val Morobbia. Vedi 1890–1891.

**1901** Fondazione del Collegio Francesco Soave diretto dai padri Somaschi.

**1901** Sciopero di protesta nelle officine di riparazione della Ferrovia del Gottardo, a causa di licenziamenti.

**1902–1910 ca.** Restauro del Castello di Montebello in occasione delle festività per il centenario del Cantone Ticino.



III. 5 Bellinzona, Galleria Benedettini, costruita nel 1896 quale collegamento fra Viale Stazione e Via Codeborgo e divenuta simbolo della secolarizzazione: essa è risultata dallo sventramento della chiesa dei Benedettini. Nel 1903 vi fu apposta una lapide a ricordo della prima riunione del Gran Consiglio ticinese tenutasi nel 1803 nel convento dei Benedettini, soppresso nel 1852.

**1903** Tiro cantonale a Bellinzona e inaugurazione dello stand dei Saleggi.

**1903** 6.–13.9. Centenario dell'autonomia ticinese a Bellinzona. Comitato d'organizzazione composto da: Giuseppe Stoffel, Angelo Bonzani-go, Filippo Rusconi, Antonio Odoni, Severino Tognetti, Mario Molo. Medaglie commemorative realizzate su disegno di Augusto Sartori e (Carlo?) Carmine. In Galleria Benedettini viene affissa una lapide a ricordo della prima riunione del Gran Consiglio ticinese. Il Campo militare presso la caserma ospita un ristorante decorato di bandierine e stemmi eretto da Maurizio Conti. Nella caserma viene organizzata un'esposizione di utensili per l'agricoltura, la pesca e la caccia; vi si trova anche uno châlet con latteria e macchina scrematrice. Nella chiesa di San Giovanni si può vedere un'esposizione d'arte sacra con altari e dipinti del Rinascimento e del Barocco. Durante i festeggiamenti la città e i castelli vengono illuminati da lampadine variopinte; spettacoli di fuochi d'artificio. Nel Castello di Montebello l'ingegner Mariotti installa un «grandioso proiettore» della ditta Siemens e Schuckert. I centri principali delle ceremonie nell'ambito dei festeggiamenti sono la stazione (ornata da un arco trionfale di accoglimento), il Castello di Montebello, la Collegiata e il tendone appositamente innalzato. Attraverso un arco di trionfo neogotico, eretto al posto di Porta Camminata, si accede a Piazza San Rocco denominata d'ora in avanti Piazza Indipendenza, dove vien scoperto un obelisco commemorativo. Si organizza un opulento «corteggio storico-allegorico» con più di 500 partecipanti; la decorazione dei carri è affidata a Antonio Bernasconi, il programma ico-nografico al prof. Weinig, direttore della Scuola cantonale di commercio.

Bibl. 1) *Cartolina-ricordo ufficiale, realizzata da Edoardo Berta.* 2) *Serie di cartoline raffiguranti l'obelisco di Piazza Indipendenza.* 3) *Primo Centenario dell'Autonomia Ticinese 1803–1903*, Bellinzona, Corteggio storico-allegorico, Zurigo s.d. (Album con disegni di F. Boscovits). 4) *Schweiz* 7 (1903), pp. 518–520. 5) *BSSI* 26 (1904), p. 167 ss. 6) *RB* 1971, No 7, pp. 3–8.

**1903** Ricostituzione della Cooperativa di Consumo di Bellinzona già fondata nel 1868.

**1904** Fondazione dell'Associazione Calcio Bellinzona, il primo sodalizio calcistico ticinese. Questo sport veniva già praticato dagli allievi della Scuola cantonale di commercio. I campi erano sul Campo militare, alla Colombaia (Via Carlo Salvioni) e in Viale Stefano Franscini No 25; dal 1946 esiste lo stadio comunale.

**1904** Assemblea costitutiva della Società Svizzera per l'Industria del Granito (gruppo Gottardo) a Bellinzona.

**1904–1906** Costruzione della Banca Popolare Ticinese su piani di Arnold Huber (Zurigo); monumento all'alta congiuntura di allora. Vedi 1914.

**1905** La Società del Linoleum di Milano apre una filiale a Giubiasco. Nell'ambito della promozione industriale di allora sorgono anche lo stabilimento tessile Jacquard a Bellinzona, la fabbrica di ceramica a Sementina, la fabbrica di macchine Lenz a Giubiasco, ecc.

**1905–1907** Costruzione della ferrovia elettrica Bellinzona–Mesocco; il pianificato prolungamento della stessa fino a Thusis non sarà realizzato.

**1906** Costruzione delle scuole nord. Vedi 1890–1891.

**1906** I filari di pioppi e platani costeggianti Viale Portone vengono tolti.

**1906–1907** Costruzione dei ponti in ferro sul Ticino fra Prato Carasso e Carasso, presso Quartino e presso Gudo.

**1907** I comuni di Carasso, Daro e Ravecchia vengono annessi a Bellinzona.

**1907** L'Assemblea Comunale è sostituita dal Consiglio Comunale.

**1907** Ampliamento del sistema di approvvigionamento delle acque. Posa di una pompa nelle vicinanze della caserma (macchine della ditta Bopp & Reuther di Mannheim). Il consumo d'acqua pro capite sale a 345 l al giorno (1909). Vedi 1869.

**1908** Tiro distrettuale a Bellinzona.

**1908** Fondazione della Cooperativa Agricola Ticinese.

**1908** Apertura delle prime sale cinematografiche della città: «Iride» (Via San Giovanni No 7) e «Centrale» (Via Dogana).

**1909** Le Ferrovie del Gottardo divengono proprietà della Confederazione.

**1909** Assemblea generale della Società Svizzera degli Ingegneri ed Architetti a Bellinzona presieduta dall'ing. Gustave Louis Naville (Zurigo). Visita della Fabbrica di carrozze in Viale Portone No 8. Pubblicazione di un ampio scritto commemorativo sull'ingegneria e l'edilizia nel canton Ticino (cap. 4.4: *Assemblea SIA 1909*).

**1909** «Guida di Bellinzona» di Eligio Pometta.

**1909** Pasquale Bianchi di Lugano tenta invano di volare decollando dal Campo militare con un apparecchio di propria fabbricazione. Vedi 1911.



Ill. 6 «Il ritorno di Mastro Zanolo», illustrazione di Baldo Carugo (1903–1930) per un racconto di Elena Bonzanigo (1897–1974): il costruttore del convento degli Agostiniani (vestigia di colonne sono ancora visibili in Via Pedotti) è raffigurato nella moderna Bellinzona. In: *Tiro Federale Bellinzona 1929, Giornale della festa*.

**1910** Sistemazione di un Museo storico nel Castello di Montebello; il nucleo della raccolta è rappresentato dai reperti preistorici di Gudo. Vedi 1874–1911, 1914.

**1910–1914** Restauro della chiesa di San Biagio: prima applicazione della legge sulla tutela dei monumenti storici del 1909.

**1911** Prima giornata aviatoria a Bellinzona organizzata poco dopo la prima giornata aviatoria ticinese a Lugano. Il pilota ginevrino François Durafour sorvola per primo Bellinzona; nel 1912 lo seguirà Attilio Maffei di Lugano. Vedi 1919.

**1912–1914/1924–1931** Edoardo Berta pubblica i «Monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino». Buona parte dell'opera è dedicata a Bellinzona.

**1913** Costruzione di Villa Bonetti in Via Emilio Motta No 5.

**1913 e 1914** In seguito a vaste inondazioni e straripamenti si decide di continuare l'opera di arginatura del fiume Ticino. Vedi 1897.

**1913–1918** Costruzione di una nuova linea di fortificazioni Gordola–Magadino–Monte Ceneri, ad ovest di Bellinzona. Vedi 1853–1854.

**1914** Rudolf Ulrich pubblica «Die Gräberfelder in der Umgebung von Bellinzona» (catalogo del Museo Nazionale Svizzero di Zurigo). Vedi 1874–1911, 1910.

**1914** Una crisi economica conduce al fallimento di numerose banche ticinesi: a Bellinzona chiudono la Banca Cantonale Ticinese (vedi

1861) e la Banca Popolare Ticinese (vedi 1904–1906). Quale reazione a ciò viene fondata la Banca dello Stato del Cantone Ticino (vedi 1930–1932).

**1915** Fondazione della Scuola d'arti e mestieri per meccanici.

**1917–1921** Prima tappa dei lavori di bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1899–1903, 1923.

**1918–1919** Ampliamento dell'officina elettrica della Val Morobbia. Vedi 1900–1903.

**1919** Nel quadro dell'opera di elettrificazione della ferrovia del Gottardo viene costruito un capannone di montaggio per locomotive elettriche sul sedime delle officine di riparazione.

**1919** Giornata aviatoria sul Campo d'aviazione esistente fin dal 1915. Vedi 1911.

**1919** Fondazione della «Pro Bellinzona» quale sezione della riorganizzata Società dei commercianti (vedi 1892). La società (indipendente dal 1926) intende promuovere lo sviluppo e l'abbellimento della città.

**1919** 28–29 giugno. Festa della ginnastica con decorazioni in Piazza Collegiata.

**1919** Costruzione del ricovero per anziani della fondazione Flora Paganini-Rè nell'ex convento dei Francescani di Santa Maria delle Grazie.

**1919** Adolfo Carmine intende trasformare il Castello di Sasso Corbaro in una villa. La richiesta d'acquisto viene respinta e il castello è dichiarato monumento storico.

**1919** Fondazione della sezione Bellinzona dell'Unione Ticinese Operai Escursionisti (U.T.O.E.). Le prime capanne sorgono nel 1922 sul Gesero (trasformazione di un rifugio militare) e sul Camoghè, nel 1923 sull'Adula. Vedi 1886.

**1920** Costruzione della stazione di smistamento delle FFS presso San Paolo (Arbedo), al margine nord della città. Vedi 1924.

**1920** Piano regolatore di Bellinzona. Nel centro storico sono previsti portici in diverse zone.

**1920** Regolamento per il servizio di fognatura della città di Bellinzona in base al progetto di canalizzazione del 1917.

**1920** Il Circolo degli ufficiali di Bellinzona (fondato nel 1859) inaugura in Piazza Governo un monumento ai caduti della mobilitazione del 1914–1918.

**1921** Inaugurazione della corsa autopostale Bellinzona–San Bernardino–Thusis. Vedi 1818–1826.

**1921–1922** Costruzione dell'ala occidentale del palazzo governativo.

- 1921–1923** Costruzione della Tipo-Litografia Cantonale (azienda privata in concessione dal 1915). Vedi 1856.
- 1921–1923** Restauro della chiesa tardobarocca di San Giovanni.
- 1922** Inizio dei restauri alla murata a partire dal tratto sottostante il Castello di Montebello.
- 1922** Concorso cantonale di ginnastica e inaugurazione della palestra.
- 1922–1954** Giuseppe Pometta pubblica le «Briciole di storia bellinzonese».
- 1923** Costruzione dell'immobile dell'assicurazione «Ginevrina» in Viale Stazione Ni 26–28.
- 1923** Inaugurazione del monumento al politico Rinaldo Simen.
- 1923** Fondazione dell'Ufficio Cantonale del Registro fondiario. Il direttore ing. Fulvio Forni appoggia il progetto di bonifica del Piano di Magadino e la ripresa dei lavori nel 1932. Vedi 1917–1921.
- 1924** Scontro ferroviario presso San Paolo. 1926–1927 realizzazione di un monumento alle vittime dell'incidente, in Piazzale Antognini. Vedi 1920.
- 1924** Fondazione della XXII sezione dell'ACS a Bellinzona (il segretariato sarà trasferito a Lugano nel 1925).
- 1924** Congresso della Società storica e archeologica della Svizzera Italiana costituita nello stesso anno.
- 1924–1929** Costruzione del nuovo Palazzo comunale in Piazza Nosetto ad opera di Enea Tallone ispiratosi ai modelli italiani dei secc. XIV e XV.
- 1925–1927** Costruzione del palazzo postale in Viale Stazione.
- 1925** La collina del Castel Grande diviene proprietà del cantone. Nel 1926 viene pubblicato un piano delle zone protette attorno ai castelli e lungo le mura cittadine.
- 1926** Congresso della Società Svizzera di Preistoria a Bellinzona.
- 1926–1927** Costruzione dell'orfanotrofio Erminio von Mentlen (fondato nel 1907).
- 1926–1931** Restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie e dei suoi affreschi rinascimentali.
- 1929** Tiro federale a Prato Carasso. Creazione di un grottino in stile tipico ticinese a ricordo della festa. Sfilano cortei e la città ed i suoi monumenti vengono illuminati. Alcune facciate di case sono dipinte a nuovo.
- 1929** Terza assemblea dell'Associazione svizze-

ra per la conservazione dei castelli e delle rovine in Ticino. Visita ai castelli di Bellinzona.

**1930–1932** Sorge l'edificio neoclassico della Banca dello Stato in Piazza Collegiata. Vedi 1914.

**1930–1935** Restauro del Castello di Sasso Corbaro.

**1935–1939** Ispezioni e prima fase di una campagna di restauro totale, a tutt'oggi ancora incompleta, del Castel Grande.

## 1.2 Dati statistici

### 1.2.1 Territorio comunale

La seconda «*Statistica della superficie in Svizzera*» del 1923/24<sup>1</sup> diede la seguente immagine del sedime comunale.

#### *Il territorio politico come sezione di superficie*

Superficie totale . . . . .	1984 ha	44 a
Superfici produttive		
senza boschi . . . . .	1947 ha	45 a
boschi . . . . .	–	–
Superficie improduttiva . . . . .	36 ha	99 a

Bellinzona fa parte dei 40 comuni svizzeri che non possiedono una superficie boschiva nel territorio comunale<sup>2</sup>. Al momento della «Seconda statistica», Bellinzona figurava tra i «comuni la cui misurazione è in via d'esecuzione o di revisione». Le prescrizioni in merito erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'impianto e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Svizzera»<sup>3</sup> e implicitamente furono create anche le basi per la statistica della superficie<sup>4</sup>.

#### *Rami speciali dell'amministrazione in rapporto ai comuni politici*

##### Comune politico

Bellinzona, cattolico, di lingua italiana

##### Popolazione

Bellinzona, con i patriziati di Bellinzona, Carasso, Daro e Ravecchia

##### Assistenza pubblica

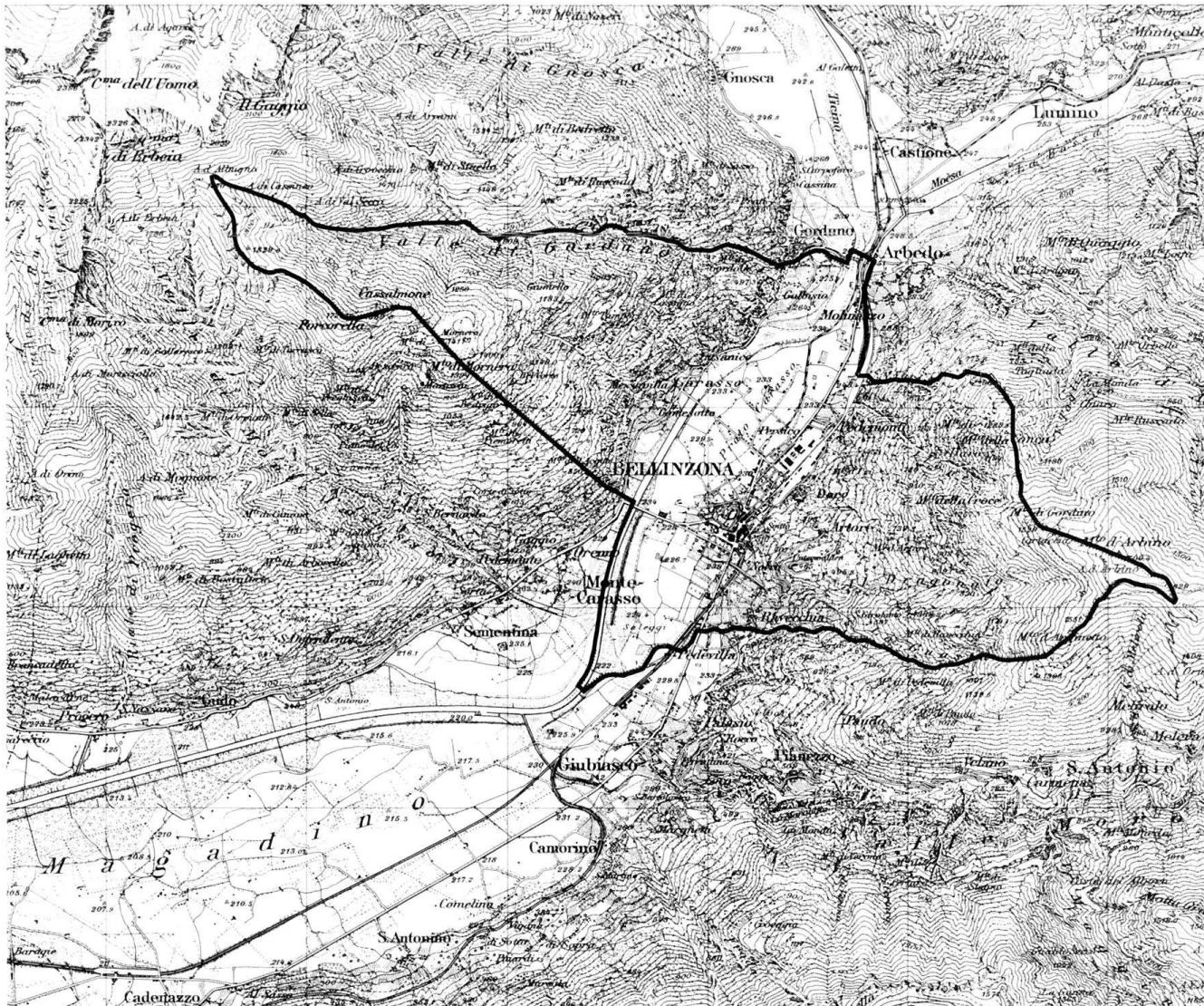
Bellinzona

##### Parrocchie

- cattolica: Bellinzona, Santa Maria delle Grazie, Carasso, Daro, Ravecchia
- protestante: Bellinzona («Al comune della diaspora di Bellinzona appartiene pure il comune italiano di Luino»<sup>5</sup>)

##### Scuole primarie

Bellinzona Nord, Bellinzona Sud, Artore, Carasso, Daro, Molinazzo e Ravecchia



III. 7 Territorio del comune di Bellinzona, scala 1:80 000. Dettaglio tratto dai fogli 515 e 516 dell'*Atlante topografico della Svizzera*. Rilevato negli anni 1853–1855; edizioni del 1924, rispettivamente del 1918. Scala 1:50 000. I confini del comune sono tracciati in nero.

#### Uffici e depositi postali

Bellinzona (uff. di 1<sup>a</sup> classe), Carasso (deposito contabile), Daro, Ravecchia (uff. di 3<sup>a</sup> classe)

#### 1.2.2 Sviluppo demografico

*Sviluppo demografico* di Bellinzona, secondo l'Ufficio statistico federale. I dati comprendono anche i comuni di Carasso, Daro e Ravecchia, che prima del 1907 erano autonomi<sup>6</sup>.

1850	3 209	1880	4 038	1910	10 406	1941	10 948
1860	3 462	1888	5 553	1920	10 232	1950	12 060
1870	3 950	1900	8 255	1930	10 706		

dal 1850 +275,8%

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni dieci anni (dal 1870 in poi, sempre al 1<sup>o</sup> di dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888 che, al momento dell'elaborazione dei dati, furono basati sugli abitanti presenti ossia residenti de facto<sup>7</sup>.

*Composizione della popolazione secondo il Dictionnaire des localités de la Suisse*, pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1<sup>o</sup> dicembre 1910).

#### Ripartizione della popolazione residente secondo la lingua e la confessione

Popolazione residente complessiva . . . . .	10 406
Lingua madre	
italiana . . . . .	9 266
tedesca . . . . .	1 028
francese . . . . .	74
romancia . . . . .	27
altre . . . . .	11
Confessione	
cattolica . . . . .	8 947
protestante . . . . .	632
israelitica . . . . .	—
altre . . . . .	827

*Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico*

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti

Bellinzona . . . . .	1 054	2 284	10 406
Bellinzona (città) . . . . .	466	1 211	5 423
Carasso . . . . .	168	288	1 380
Belvedere . . . . .	13	13	77
Birreria . . . . .	7	9	34
Cortesotto . . . . .	13	13	82
Galbizio . . . . .	6	6	20
Lusanico . . . . .	38	41	211
Mezzavilla . . . . .	23	24	103
Prato Carasso, sopra e sotto .	68	182	853
Daro . . . . .	268	537	2 468
Artore . . . . .	33	35	168
Daro (centro) . . . . .	123	266	1 215
Montebello . . . . .	7	11	47
Paradiso . . . . .	23	53	250
Pedemonte . . . . .	36	83	343
Persico . . . . .	7	20	86
Pian Lorenzo . . . . .	11	16	80
Prato . . . . .	9	18	75
Vallone . . . . .	19	35	194
Molinazzo, parte appartenente a			
Bellinzona . . . . .	16	44	221
Ravecchia . . . . .	136	204	924
Bel Soggiorno . . . . .	23	62	245
Castello d'Unterwalden . . .	1	1	8
Madonna della Neve . . . .	1	1	3
Pasquiero . . . . .	4	4	14
Perrichelli . . . . .	5	6	28
Ravecchia sopra e sotto . . .	118	126	606
Soreggio . . . . .	4	4	20

### 1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità di maggior rilievo per la città di Bellinzona negli anni 1850–1920. Si tratta di architetti, ingegneri, imprenditori edili, artisti, esponenti della cultura, medici, politici, commercianti, artigiani e industriali.

GIULIO POCOBELLI	1764–1843	
Da Melide, ingegnere in Ticino e in Piemonte. Politico, colonnello, costruttore di strade e ponti.		
JOSEPH MALLORD WILLIAM TURNER	1775–1851	
Pittore paesaggista inglese, fu a Bellinzona nel 1842 e nel 1843.		
PAOLO GHIRINGHELLI	1778–1867	
Benedettino ad Einsiedeln, professore al collegio di Bellinzona dal 1804 al 1825. Scrittore ed esperto di storia del Canton Ticino.		
HEINRICH KELLER	1778–1862	
Disegnatore e pittore di panorami a Zurigo.		
GIUSEPPE VON MENTLEN sen.	1778–1827	
Medico, scrittore, filologo. Fratello di Giovanni Rocco.		
ANTONIO CHICHERIO	1781–1857	
Promotore della bonifica del Piano di Magadino.		
CARLO COLOMBARA	1787–1857	
Da Ligornetto. Ingegnere civile e politico.		
GUILLAUME-HENRI DUFOUR	1787–1875	
Ingegnere militare e ingegnere cantonale di Ginevra, direttore della topografia nazionale svizzera (carta Dufour). Generale negli anni 1847, 1849, 1856, 1859. Promotore della costruzione di opere di difesa in Svizzera.		
GIOVANNI MADDALENA	1788–1866	
Albergatore (Cervo, Angelo).		
GIOVANNI ROCCO VON MENTLEN	1789–1855	
Ingegnere civile. Lavorò per il Cantone dal 1824. Fratello di Giuseppe sen. e padre di Carlo e Giuseppe jun.		
GIUSEPPE ANTONIO MOLO	1789–1857	
Avvocato e notaio. Capitano al servizio dei Francesi, sindaco dal 1835 al 1838. Direttore delle Dogane.		
GIACOMO MORAGLIA	1791–1860	
Architetto milanese.		
DAVID ALOIS SCHMID	1791–1861	
Pittore, disegnatore di panorami e incisore svizzese.		
GIOVANNI MARIOTTI	1792–1864	
Avvocato, notaio e sindaco dal 1854 al 1864.		
STEFANO FRANCINI	1796–1857	
Da Bodio. Pedagogo a Milano e a Lugano. Fu uno degli autori della nuova Costituzione del 1830, riformatore della scuola, granconsigliere, cancelliere dello Stato, consigliere di Stato, delegato della Dieta, consigliere nazionale e federale dal 1848 al 1857. Storico, iniziatore della statistica.		
PASQUALE LUCCHINI	1798–1892	
Impresario, ingegnere, al servizio del Cantone dal 1845 al 1854, costruttore di strade e ponti, fabbricante di seta, politico liberale, pioniere della Ferrovia del Gottardo fra il 1852 e il 1870.		
CARLO CATTANEO	1801–1869	
Giurista italiano interessato alle scienze tecniche, repubblicano, esule nel Canton Ticino dal 1848. Pioniere della Ferrovia del Gottardo.		
FULGENZIO PAGANINI	1801–1862	
Proprietario della Filanda di seta.		
RODOLFO RUSCONI-ORELLI	1802–1874	
Avvocato, giudice, politico, sindaco dal 1842 al 1850.		
CARLO FRANCESCO SACCHI	1802–1881	
Sacerdote, politico, canonico, fondatore dell'Asilo infantile.		
EMANUEL DAVID ALBERT BOURGEOIS-DOXAT	1803–1865	
Colonello e politico, commissario federale per il Canton Ticino nel 1856.		
GIOVANNI JAUCH	1803–1877	
Politico liberale-radicale, sindaco dal 1865 al 1877.		
JOHANN JAKOB DIETZINGER	1805–1865	
Da Wädenswil, ingegnere, tenente colonnello nel 1848, comandante del corpo del genio zurighese dal 1846 al 1854, direttore delle opere di fortificazione nel 1848 e dal 1853 al 1854.		
LODOVICO MANZI	1808–1866	
Architetto milanese.		
GIOVANNI BONZANIGO	1808–1880	
Fondò la Birreria nel 1878.		
FRIEDRICH WILHELM HARTMANN	1809–1874	
Da San Gallo, ispettore delle strade e delle acque, capoingegnere della correzione del Reno nel 1862, esperto dei lavori di correzione del fiume Ticino nel 1864.		

ROCCO BONZANIGO sen.	1809–1882
Avvocato, politico, sindaco dal 1850 al 1854, padre di Giuseppe sen. e di Eugenio.	
GAETANO PIETRO LUIGI GABUZZI	1810–1892
Canonico, fratello di Luigi Gaetano.	
DANIELE CAPPONI	1810–1876
Proprietario della prima conceria ticinese, fondata da suo padre Marc'Antonio. Politico liberale, padre di Marco.	
AUGUST VON COHAUSEN	1812–1894
Ingegnere militare, ufficiale prussiano, studioso di fortificazioni e castelli.	
LUIGI FONTANA	1812–1877
Architetto, direttore della scuola di disegno di Mendrisio.	
LUIGI GAETANO GABUZZI	1812–1894
Politico, benefattore (seminario di Lugano, ospedale di Bellinzona), donatore del pavimento in marmo della Collegiata. Fratello di Gaetano Pietro Luigi.	
ALBERTO ARTARI	1814–1884
Architetto, insegnante di disegno a Bellinzona dal 1842, cartografo.	
GIUSEPPE GHIRINGHELLI	1814–1886
Canonico scomunicato, pubblicista liberale-radical, rettore del Ginnasio di Bellinzona dal 1852 al 1864, riformatore sociale, storico.	
LUIGI LAVIZZARI	1814–1875
Naturalista e politico, scrittore.	
ERNESTO BRUNI	1815–1898
Avvocato, eminente politico liberale-radical, consigliere di stato, consigliere agli Stati, riformatore sociale. Padre di Germano.	
ANTONIO FORNI	1816
Albergatore in Italia, poi, in seguito all'espulsione, a Bellinzona (Schweizerhof), Airolo e Biasca. Capostipite della famiglia d'albergatori Forni.	
TRANQUILLO VENZI	1816–1903
Farmacista e droghiere.	
JACOB BURCKHARDT	1818–1897
Storico e storico d'arte basilese.	
ANDREA FIANCIOLA	1818–1888
Combatté con Garibaldi nel 1848. Direttore del circondario delle Poste di Bellinzona fra il 1851 e il 1888. Organizzatore del servizio postale federale nel Canton Ticino.	
HENRY L'HARDY	1818–1899
Ingegnere dell'Ufficio fed. di topografia. Genero di G. H. Dufour.	
JOHANN KASPAR WOLFF	1818–1891
Architetto, ispettore cantonale delle costruzioni a Zurigo fra il 1851 e il 1870, direttore delle opere di fortificazione di Bellinzona, quale capitano del genio, fra il 1853 e il 1854.	
ADOLF VON SALIS	1818–1891
Capoingegnere del Canton Grigioni fra il 1854 e il 1871, capoispettore federale delle costruzioni a Berna fra il 1871 e il 1891, esperto dei lavori di correzione del fiume Ticino dal 1882.	
CARLO COLOMBI	1819–1887
Fondò una tipografia nel 1848, redattore liberale. Padre di Luigi ed Elia.	
JOHN RUSKIN	1819–1900
Teorico d'arte inglese, fu a Bellinzona nel 1858.	



Ill. 8 Bellinzona, bozzetto per il busto del Generale Guillaume Henri Dufour (1787–1875), commissionato dal governo cantonale dopo la guerra del Sonderbund a Vincenzo Vela (1820–1891). Vedi cap. 4.1: nota 22. Ligornetto, Museo Vela.

VINCENZO VELA	1820–1891
Da Ligornetto. Scultore a Milano e Torino, oltre che nel paese d'origine.	
GIACOMO MORETTI	1821–1898
Esule politico italiano, proprietario di un caffè.	
PIETRO CELESTINO STOFFEL	1822–1890
Commerciale di Vals (GR), fondatore di un grande magazzino a Bellinzona, capostipite del ramo ticinese della sua famiglia. Padre di Arturo e Giuseppe.	
FRANCESCO BANCHINI	1823–1893
Ingegnere, ingegnere cantonale a partire dal 1877.	
CHRISTIAN EMIL ROTHPLETZ	1824–1897
Colonnello, giurista, pittore di Aarau. Primo direttore della facoltà di scienze militari al Politecnico federale di Zurigo, più volte in Ticino nell'ambito di operazioni militari.	
CARLO FRASCHINA	1825–1900
Capotecnico cantonale; ingegnere della Ferrovia del Gottardo a partire dal 1873. Colonnello dal 1872.	
CARLO BONALINI sen.	1826–1904
Postiglione. Padre di Carlo jun.	
CARLO SALVIONI sen.	1826–1902
Esule politico italiano nel 1848, a Bellinzona dal 1850, grossista di coloniali, importatore di articoli moderni quali vasche da bagno e apparecchi fotografici. Fondatore della tipografia e casa editrice omonima nel 1880. Padre di Carlo jun.	
GUSTAVE BRIDEL	1827–1885
Ingegnere (correzione delle acque del Giura, Fer-	

rovia del Gottardo) perito dei lavori per la correzione del fiume Ticino nel 1864.

**GIUSEPPE VON MENTLEN jun.** 1829–1900

Giudice cantonale, politico conservatore, figlio di Giovanni Rocco, fratello di Carlo.

**CARLO VON MENTLEN** 1830–1906

Partecipò ai moti milanesi contro gli Austriaci nel 1848, eminente politico conservatore, cofondatore della Banca Cantonale (Banca dello Stato). Figlio di Giovanni Rocco, fratello di Giuseppe jun.

**GIUSEPPE MOLO** 1831–1905

Avvocato, direttore dell'Arsenale fra il 1858 e il 1877, sindaco dal 1877 al 1905.

**GUSTAV MOOSDORF** 1831–1907

Architetto e insegnante di disegno a Lucerna, direttore delle costruzioni della Ferrovia del Gottardo fra il 1873 e il 1890.

**GOVANNI VARRONE** 1832–1910

Pittore bellinzonese attivo a Vienna.

**VINCENZO MOLO** 1833–1904

Arciprete dal 1878, amministratore apostolico (a rango di vescovo) della diocesi di Lugano a partire dal 1887, prelato privato del papa dal 1895, conte romano.

**GOVANNI ANTONINI** 1834–1901

Politico, promotore della correzione del fiume Ticino.

**ANTONIO BARERA** 1835–1906

Da Olivone, architetto, ingegnere, attivo in Messico e a Bellinzona. Cognato di Claudio Pellanini.

**PAUL REBER** 1835–1908

Architetto basilese.

**CARLO MOLO** 1836–1915

Ingegnere delle Ferrovie, direttore del consorzio per la correzione del fiume Ticino fra il 1901 e il 1912.

**GIUSEPPE PEDROLI** 1836–1894

Da Brissago, ingegnere e politico, prese parte quale perito alla costruzione della linea ferroviaria del Gottardo, presidente del Consorzio per la correzione del fiume Ticino 1894. Primo presidente della SIA ticinese (1884–1894).

**GIOACCHINO RESPINI** 1836–1899

Avvocato e notaio locarnese, eminente politico conservatore, promotore della correzione dei fiumi Ticino e Maggia, e della linea ferroviaria del Monte Ceneri.

**BENIGNO ANTognini** 1837–1902

Avvocato, politico conservatore, giudice.

**GOVANNI FERRI** 1837–1930

Fisico, matematico, ingegnere, meteorologo, insegnante al Liceo di Lugano.

**FERDINANDO GIANELLA** 1837–1917

Ingegnere civile e delle ferrovie, cartografo, politico conservatore. Promotore della correzione del fiume Ticino quale direttore dei lavori pubblici.

**MICHELE PATOCCHI** 1837–1897

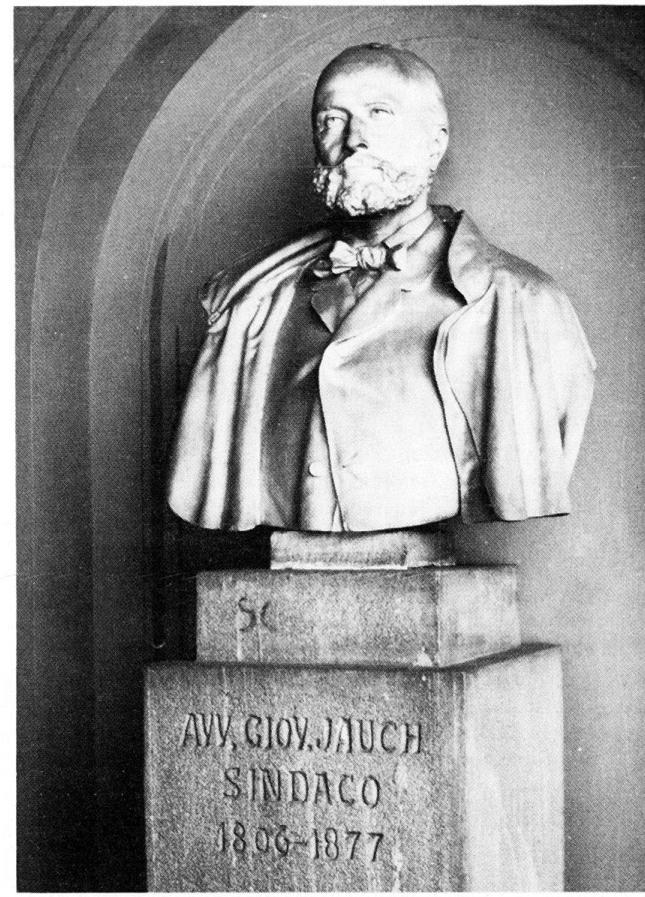
Politico, ispettore del telegrafo del VI circondario, archivista cantonale, padre di Remo.

**JOHANN RUDOLF ULRICH** 1837–1924

Ingegnere e fabbricante di tessili, archeologo, direttore delle sezioni di preistoria, di storia romana e di storia medievale del Museo Nazionale di Zurigo fra il 1896 e il 1903.

**VALERIA VON MENTLEN-WEHNINGER** 1838–1910

Fondatrice dell'orfanotrofio.



III. 9 Bellinzona, busto di Giovanni Jauch (1806–1877), sindaco della città fra il 1865 e il 1877 e fautore della correzione del fiume Ticino. Opera di Vincenzo Vela; esposto al Palazzo comunale.

**GIUSEPPE BONZANIGO** 1838–1919

Ingegnere, direttore di una ditta di costruzioni a Torino. Ingegnere delle ferrovie nel Canton Ticino e in Italia, cavaliere della corona in Italia. Dal 1898 di nuovo a Bellinzona. Figlio di Rocco sen., fratello di Rocco jun. e di Carlo Alessandro.

**CLAUDIO PELLANDINI** 1839–1922

Emigrante di Arbedo, proprietario di una fabbrica di colori e vetro a Città del Messico, costruttore di Villa Mexico in Viale Stazione N° 22–24, realizzata da suo cognato Antonio Barera.

**GOVANNI BONZANIGO-JAUCH** 1840–1916

Cofondatore e coproprietario della Birreria. Figlio di Giovanni.

**LODOVICO BRUNEL** 1840–1908

Fotografo in America, poi a Lugano dal 1874 (insieme al gemello Grato), più tardi a Bellinzona. Figlio dell'architetto luganese Pierre Luigi (\*1802).

**GRATO BRUNEL** 1840–1920

Pioniere della fotografia a Lugano. Fratello gemello di Lodovico. Padre di Antonio ed Adolfo.

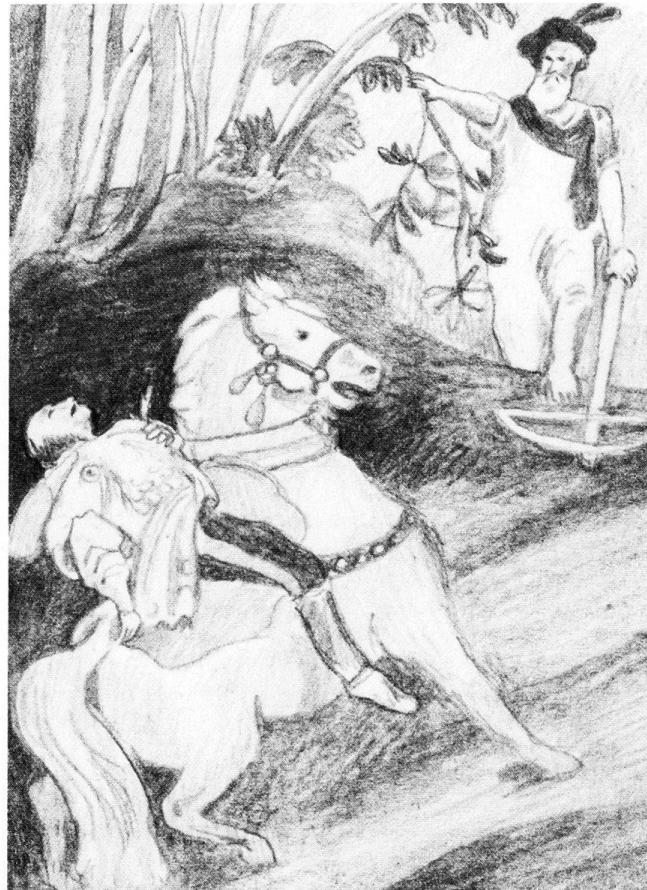
**MOSÈ SACCHI** 1840–1916

Medico, emigrato a Buenos Aires. Viceconsole d'Argentina a Bellinzona.

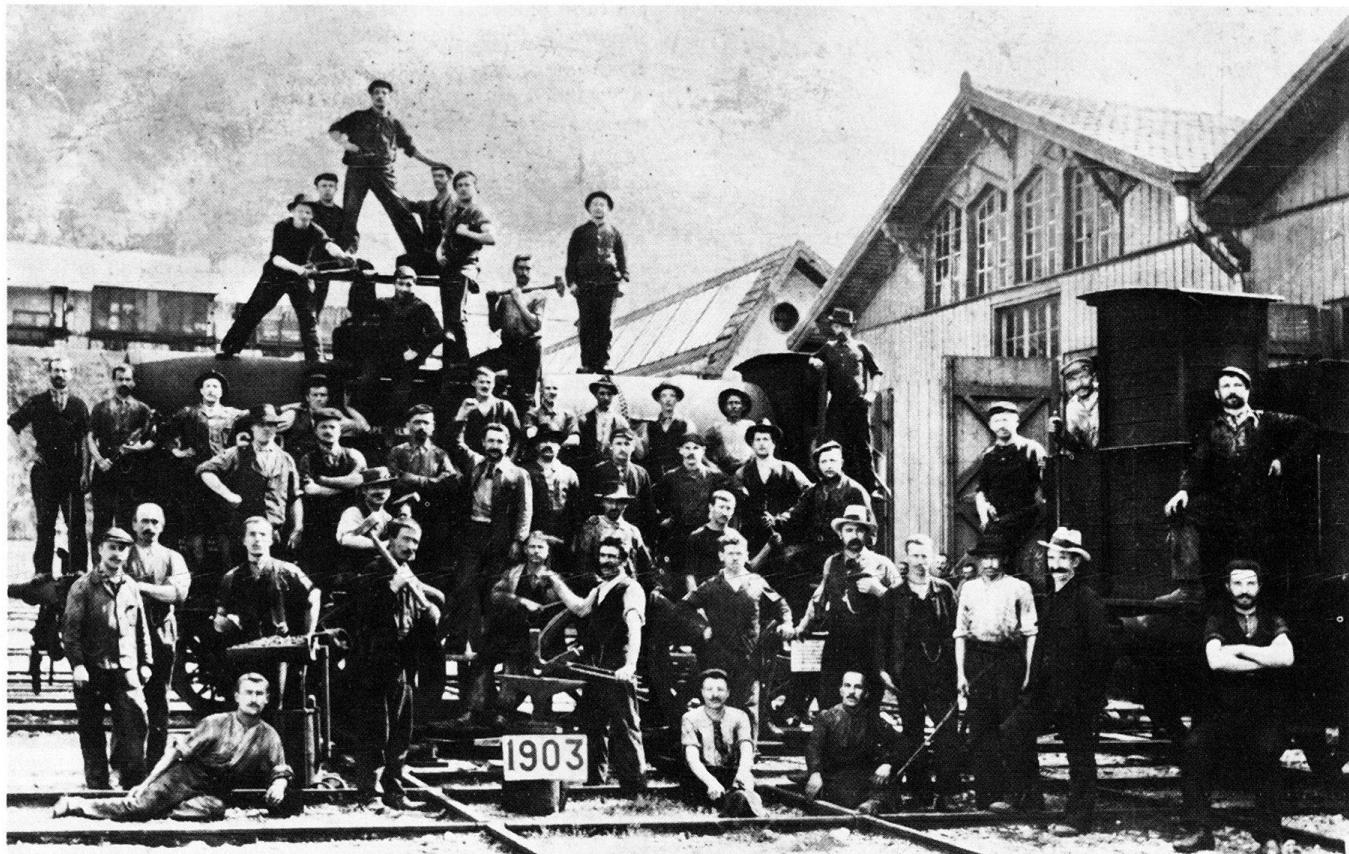
**EUGENIO BONZANIGO** 1841–1921

Medico, direttore del Ginnasio di Bellinzona dal 1875 al 1890, politico. Figlio di Rocco sen., fratello di Giuseppe sen.

JOHANN RUDOLF RAHN	1841–1912	GILARDO BRENNI	1850–1917
Storico d'arte, professore universitario a Zurigo, fondatore della topografia artistica svizzera.		Impresario (ditta Brenni & Soldini).	
ANTONIO SCHRAFL sen.	1841–1916	GERMANO BRUNI	1850–1932
Da Bolzano, ingegnere delle ferrovie, collaborò alla costruzione della linea del Gottardo a partire dal 1872. Cittadino onorario di Bellinzona dal 1884, membro della direzione della Società della Ferrovia del Gottardo fra il 1902 e il 1909. Padre di Antonio jun.		Avvocato, politico liberale-radicale, consigliere nazionale e agli Stati. Figlio di Ernesto.	
GIOVANNI BATTISTA BONDANZA	1842–1919	LUIGI COLOMBI	1851–1927
Operaio della Ferrovia del Gottardo, capolinea sui tratti ticinesi della stessa.		Giudice, politico, redattore, tenente colonnello. Figlio di Carlo, fratello di Elia ed Emilio.	
FULGENZIO BONZANIGO sen.	1842–1911	ARTURO STOFFEL	1851–1910
Ingegnere, imprenditore edile, proprietario di cave di granito, politico, prese parte alla costruzione di linee ferroviarie, officine elettriche e impianti idrici; pioniere dello sviluppo tecnologico. Fratello di Agostino, padre di Carlo ed Angelo.		Direttore della Banca Popolare Ticinese. Figlio di Pietro Celestino, fratello di Giuseppe.	
MARCO CAPPONI	1842–1883	GIOVANNI FISCALINI	1852–1907
Proprietario della conceria. Figlio di Daniele.		Macchinista della Ferrovia del Nord-Est e della Ferrovia del San Gottardo.	
POMPEO CASTELFRANCO	1843–1921	ANTONIO LEPORI	1852–1947
Archeologo milanese.		Scultore.	
FILIPPO RUSCONI	1844–1926	CARLO RONDI	1853–1916
Avvocato e notaio, politico e redattore, presidente del Consorzio per la correzione del fiume Ticino fra il 1897 e il 1926. Padre di Ettore e di Camillo.		Tenente colonnello.	
AGOSTINO BONZANIGO	1845–1936	OSCAR KRONAUER	1853–1915
Proprietario terriero, commerciante, politico. Fratello di Fulgenzio sen., padre di Guido.		Da Winterthur, ingegnere della Ferrovia del Gottardo.	
VALENTINO MOLO	1845–1930	LUCA BELTRAMI	1854–1933
Commerciale a Parigi, Montevideo, Buenos Aires, amministratore delle ferrovie in Siam, sindaco dal 1905 al 1907. Viceconsole d'Argentina.		Architetto e professore d'architettura a Milano, restauratore del Castello Sforzesco.	
FEDERICO BEZZOLA	1845–1898	MICHELE CARMINE	1854–1894
Ingegnere meccanico presso la Società della Ferrovia del Gottardo dal 1874, in seguito capo-officina della stessa dal 1888, granconsigliere fra il 1875 e il 1898.		Pittore, fratello di Carlo.	
PLINIO DEMARCHI	1846–1907		
Ingegnere della Ferrovia del Gottardo, ingegnere del circondario del 1896, poi al servizio del Cantone, politico. Figlio di Agostino, amico del Mazzini.			
GIUSEPPE MARTINOLI	1846–1907		
Ingegnere a Milano, Vienna, San Gallo e in Galizia. Collaborò alla costruzione della Ferrovia retica. Direttore dei lavori di correzione del fiume Ticino fra il 1886 e il 1901, presidente del Consorzio fra il 1886 e il 1893. Ingegnere comunale a Locarno, politico.			
ANTONIO MOLO	1848–1929		
Ingegnere.			
RODOLFO MOLO	1848–1924		
Direttore del XI circondario delle Poste fra il 1909 e il 1921.			
CESARE BOLLA	1848–1922		
Granconsigliere, cancelliere dello Stato, archivista cantonale, consigliere nazionale. Padre di Arnaldo.			
RINALDO SIMEN	1849–1910		
Eminente politico liberale-radicale, presidente del governo provvisorio dopo la Rivoluzione di Settembre del 1890, direttore del V circondario delle FFS nel 1905.			



III. 10 Bellinzona, Piazza Collegiata no 11, affresco sulla casa «Zur Burg» eseguito da Luigi Faini nel 1895. È rappresentato l'ingegner Fulgenzio Bonzanigo quale Guglielmo Tell nell'atto di ferire a morte Gessler (verosimilmente un ritratto dell'ingegner Giuseppe Martinoli, 1846–1907). Riproduzione disegnata da una fotografia di Tonino Borsa, 1985.



III. 11 Bellinzona, gruppo di operai delle officine di riparazione della Ferrovia del Gottardo, appartenente alle FFS dal 1909. Fotografia del 1903.

EMILIO MOTTA	1855–1920	SIRO BORRANI	1860–1932
Storico, fondatore ed editore del Bollettino Storico della Svizzera Italiana, membro della Commissione cantonale dei Monumenti fondata nel 1909.		Parroco, storico, archeologo.	
ELIA COLOMBI	1856–1933	EMILIO COLOMBI	1860–1947
Pubblicista, proprietario di una libreria, politico liberale. Figlio di Carlo, fratello di Luigi ed Emilio.		Giornalista. Figlio di Carlo, fratello di Luigi ed Elia.	
MAURIZIO CONTI	1857–1942	EMANUELE RIVA	1860
Architetto, primo capotecnico di Bellinzona.		Pittore-decoratore a Milano.	
AUGUST HARDEGGER	1858–1927	ANTONIO BORSA	1860–1953
Architetto a San Gallo.		Disegnatore, allievo di Alberto Artari, capolitografo presso la tipografia Salvioni.	
CARLO SALVIONI jun.	1858–1920	GIOVANNI GUALZATA	1861–1936
Dialettologo, professore a Torino dal 1885, a Parma dal 1890 e a Milano dal 1902, direttore dell'Archivio glottologico italiano fra il 1902 e il 1915, iniziatore e direttore del Dizionario dei dialetti ticinesi, lottò per la salvaguardia di un'identità etnico-linguistica dei Ticinesi, coiniziatore del periodico Adula. Figlio di Carlo sen.		Architetto.	
GIOVANNI BRAMBILLA	1859–1947	FEDERICO PEDOTTI	1861–1937
Emigrante in Argentina e in Inghilterra, albergatore (Gambrinus).		Medico, sindaco dal 1907 al 1918.	
JULIUS REBOLD	1859–1941	GIOVANNI TAMÒ	1861
Ufficiale del genio, ingegnere presso l'Ufficio federale per la costruzione di fortificazioni dal 1886 e direttore dello stesso fra il 1906 e il 1921. Figlio dell'ingegnere comunale di Bienna, Julius sen.		Capotreno presso la Ferrovia del Gottardo.	
ALFONSO CHICHERIO-SERENI	1859–1918	GIOVANNI BATTISTA BONETTI	1862–1936
Politico, membro della delegazione per la correzione del fiume Ticino, tenente colonnello.		Imprenditore, fabbricante a Parigi e a Bellinzona (prodotti farmaceutici), presidente della Pro Bellinzona. Fratello di Cornelio.	
		Isidoro Christen sen.	1862–1956
		Allevatore di cavalli e postiglione. Padre di Isidoro jun.	
		CARLO CARMINE	1862–1921
		Sculptore, insegnante alla scuola di disegno. Fratello di Michele.	
		ALBERT NAEF	1862–1936
		Architetto, archeologo cantonale del Canton Vaud, storico d'arte a Losanna, restauratore. Presidente della SSAS dal 1904 al 1915 e della CFMS dal 1915 al 1936.	

NATALE ALBISSETTI	1863–1923
Scultore di Stabio, attivo a Parigi.	
ALESSANDRO BOMIO	1863–1921
Grossista di coloniali.	
GIUSEPPE STOFFEL	1863–1929
Politico, presidente della Banca Cantonale Ticinese, colonnello, commendatore della corona italiana. Figlio di Pietro Celestino, fratello di Arturo.	
SEVERINO PAGANINI-RÈ	1864–1918
Commercianti, colonnello. Marito di Flora.	
EMILIO MARIOTTI	1864–1931
Pittore su vetro.	
ENRICO TALAMONA	1864–1964
Poeta dialettale e scrittore.	
RUDOLF ZINGGELER	1864–1954
Fabbricante di tessili a Richterswil (ZH), attivo sovente in Ticino quale fotografo dilettante.	
GIUSEPPE CHIATTONE	1865–1954
Scultore luganese.	
BODO EBHARDT	1865–1945
Architetto tedesco e studioso di fortificazioni.	
ELIGIO POMETTA	1865–1950
Storico, redattore, traduttore, politico, insegnante, direttore di scuola, fondatore del museo storico di Bellinzona. Fratello di Giuseppe.	
EDOARDO BERTA	1867–1931
Pittore ed archeologo luganese, riorganizzatore delle scuole ticinesi di disegno nel 1905, membro della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici dal 1909. Inventariatore dei monumenti, restauratore, membro della CFMS dal 1917 al 1918, e dal 1925 al 1929.	
ROCCO BONZANIGO jun.	1867–1937
Ingegnere delle ferrovie in Sardegna e in Sicilia, capotecnico comunale dal 1912 al 1927. Figlio di Giuseppe sen., Fratello di Carlo Alessandro.	
DIONIGI RESINELLI	1867–1941
Commerciano e imprenditore.	
LUIGI SALA-CASASOPRA	1867–1937
Impresario.	
ANGELO SORGESA	1867–1943
Albergatore (Schweizerhof et de la Poste).	
ARNOLD HUBER	1868–1948
Architetto zurighese.	
CARLO ALESSANDRO BONZANIGO	1868–1929
Ingegnere delle ferrovie in Sicilia, Sardegna, Ungheria, collaboratore alle officine elettriche della Motor AG di Baden, promotore dell'industrializzazione nel Canton Ticino, fondatore (nel 1915) e presidente della Banca dello Stato del Cantone Ticino, membro del consiglio d'amministrazione di numerose società, fra le altre presidente dell'Associazione ticinese per l'industria e il commercio. Figlio di Giuseppe sen., fratello di Rocco jun., padre di Giuseppe jun.	
GIUSEPPE BONALINI	1869–1938
Pittore bellinzonese attivo a Parigi, in Argentina e a Bruxelles.	
CARLO BONZANIGO	1869–1931
Ingegnere della Ferrovia del Gottardo, presidente della Società di navigazione del Reno a Basilea. Figlio di Fulgenzio sen., fratello di Angelo, padre di Fulgenzio jun.	
JOSEF ZEMP	1869–1942
Professore di storia dell'arte alle università di Fri-	



III. 12 Annuncio pubblicitario dell'impresario e ingegnere Secondo Antognini (1877–1958) per costruzioni in cemento armato (sistema Brazzola), pubblicato nella *Rivista Tecnica della Svizzera Italiana* del 1911.

burgo e Zurigo e al Politecnico federale, restauratore, presidente della SSAS, vicepresidente poi presidente della CFMS.

ALESSANDRO GIAMBONINI 1870  
Proprietario di una carrozzeria.

RAIMONDO ROSSI 1870  
Direttore della Scuola cantonale di commercio dal 1904 al 1922, politico, tenente colonnello.

ANGELO BONZANIGO 1870–1939  
Avvocato, politico. Figlio di Fulgenzio sen., fratello di Carlo.

CORNELIO BONETTI 1871–1962  
Impresario e fabbricante insieme al fratello Giovanni Battista.

URBANO DINDO 1871–1944  
Fondatore e proprietario delle cave di granito di Osogna-Cresciano.

FRANCESCO CHIESA 1871–1973  
Scrittore, poeta, storico d'arte, professore e direttore del Liceo di Lugano, presidente della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici dal 1909 al 1960. Membro della CFMS dal 1919 al 1922.

PAOLO ZANINI 1871–1914  
Architetto luganese.

FRANÇOIS BRAZZOLA 1872–1958  
Ingegnere losannese, inventore di una formula per la fabbricazione del cemento armato.

ANTONIO BRUNEL 1872–1949  
Fotografo. Figlio di Grato, nipote e collaboratore di Lodovico, fratello di Adolfo.

LUIGI FAGGIO 1872–1927  
Cuoco, postiglione, autista di taxi. Padre di Elvezio.

BERNARDO GALFETTI 1872  
Fabbro ferraio presso le officine della Ferrovia del Gottardo, primo presidente della Unione Operai Ferroviari di Bellinzona, fondata nel 1899.



III. 13 Statuetta dell'architetto Enea Tallone (1876–1937) realizzata nel 1908 dallo scultore russo principe Paolo Trubetzkoy (1866–1938). Gesso dipinto color bronzo. Collezione Terenzio Tallone, Breganzona. Fotografia di A. Zirpoli, 1984.

GIUSEPPE POMETTA Storico, insegnante alla Scuola cantonale di commercio, redattore, fotografo dilettante. Fratello di Eligio.	1872–1963	CARLO BONALINI jun. Direttore del servizio delle diligenze postali. Figlio di Carlo sen.	1875–1978
GIUSEPPE WEITH Artista di Ravechia, restauratore autodidatta e storico delle fortificazioni di Bellinzona.	1872–1958	ENRICO CENSI Scalpellino.	1875–1950
FLORA PAGANINI-RÈ Fondatrice dell'omonimo ospedale per invalidi. Moglie di Severino.	1873–1919	ADELCHI MAINA Pittore di Caslano, collaboratore nella bottega del padre Angelo a Marsiglia, quale decoratore.	1876–1939
EUGEN PROBST Architetto zurighese, restauratore di castelli, fondatore e presidente della Pro Campagna e dell'Associazione svizzera per la conservazione dei castelli e delle rovine.	1873–1970	REMO PATOCCHI Pittore. Figlio di Michele.	1876–1953
ANTONIO SCHRAFL jun. Ingegnere civile e delle ferrovie, direttore del V circondario delle FFS dal 1922 al 1938. Pioniere dell'elettrificazione, direttore dell'Ufficio internazionale delle ferrovie a Berna dal 1938 al 1943. Figlio di Antonio sen.	1873–1945	ENEA TALLONE Architetto a Bellinzona e Lugano, direttore della Scuola dei capomastri a Lugano. Figlio del pittore italiano Cesare Tallone, professore a Brera. Padre di Raffaello.	1876–1937
ADOLFO BRUNEL Architetto liganese. Figlio di Grato, fratello di Antonio.	1874–1960	DAVID VIOLIER Archeologo, vicepresidente del Museo Nazionale a Zurigo dal 1913 al 1930.	1876–1937
EDOUARD PLATZHOFF-LEJEUNE Pastore germanico, scrittore, pubblicista, redattore, attivo periodicamente in Ticino.	1874	SECONDO ANTOGNINI Ingegnere, impresario, politico, rappresentante del sistema di costruzione Brazzola per il cemento armato in Ticino e nei Grigioni.	1877–1958
		GIUSEPPE BORDONZOTTI Architetto liganese.	1877–1932
		EMILIO KRONAUER Ingegnere-tecnico, caposezione presso le officine delle Ferrovie.	1877–1962
		ETTORE RUSCONI Architetto a Bellinzona, dal 1918 al 1922 a Città del Messico. Figlio di Filippo, fratello di Camillo.	1877–1941
		ETTORE VANTUSSI Farmacista.	1877–1942
		GIANNI VARRONE Costruttore d'automobili in Austria fra il 1921 e il 1926 (marca VAR).	1878–1972
		GUGLIELMO NODARI Impresario. Padre di Alfredo.	1878–1941
		CAMILLO RUSCONI Pittore a Milano e Bellinzona. Figlio di Filippo, fratello di Ettore.	1878–1970
		FULVIO FORNI Geometra (studio tecnico privato dal 1905 al 1923). Direttore dell'Ufficio cantonale del registro fondiario 1923–1944. Promotore della bonifica del fiume Ticino.	1879–1944
		APOLLONIO PAOLO PESSINA Scultore, conservatore del Museo Vela a Ligornetto fra il 1918 e il 1958.	1879–1958
		PIERINO ULRICH Garagista.	1879–1955
		ANTONIO FOGLIARDI Architetto e pittore.	1880–1929
		GIACOMO PELOSSI Impresario (ditta Sala & Pelosi).	1880–1948
		AUGUSTO SARTORI Pittore di Giubiasco, insegnante di disegno a Locarno e Bellinzona.	1880–1957
		EUGENIO CAVADINI Architetto a Locarno.	1881–1962
		CARLETTO SALVIONI Pioniere dell'aviazione, avventuriero e viaggiatore.	1882–1959
		MAX ALBERT ALFRED ALIOTH Architetto e pittore a Basilea e St. Moritz.	1883–1968
		ARNALDO BOLLA Avvocato, giudice, politico liberale-radicale, sin-	1885–1942

daco dal 1918 al 1928, consigliere nazionale ed agli Stati. Figlio di Cesare.

**GIOVANNI LEPORI** 1885–1965  
Scultore.

**SILVIO SOLDATI** 1885–1930  
Architetto luganese.

**KARL MEYER** 1885–1950  
Storico, insegnante al ginnasio di Lucerna fra il 1912 e il 1920, professore all'Università di Zurigo fra il 1920 e il 1947 e al Politecnico federale fra il 1928 e il 1946.

**GUIDO BONZANIGO** 1887–1976  
Ingegnere, fondatore e direttore dell'*Institut technique supérieur* Fribourg. Figlio di Agostino.

**HERBERT FERDINAND RÜEDI** 1888–1949  
Fotografo a Lugano.

**ARNOLDO BRENNI** 1888–1957  
Architetto, tecnico edile, capo della sezione edilizia della direzione generale delle PTT a Berna dal 1928 al 1953. Figlio di Gilardo.

**ADOLFO CARMINE** 1888–1944  
Emigrante, avventuriero, milionario, irredentista.

**EMILIO MACCAGNI** 1888–1955  
Pittore e restauratore a Rivera.

**CARLO BORN** 1888–1965  
Direttore della Birreria di Bellinzona fra il 1915 e il 1962.

**PIETRO BIANCHI** 1889  
Scultore, insegnante di disegno alla Scuola d'arte e mestieri.

**MARIO CHIATTONE** 1891–1957  
Architetto e pittore luganese.

**HANS FLUCK** 1891–1957  
Ingegnere geometra presso l'Ufficio cantonale di miglioramento agrario di Neuchâtel fra il 1918 e il 1931. Direttore dell'opera di bonifica del Piano di Magadino fra il 1932 e il 1942 e di quella della pianura sangallese del Reno fra il 1942 e il 1947.

**FIORENZO ABBONDIO** 1892–1980  
Scultore a Milano e Locarno.

**LUIGI BRENTANI** 1892–1962  
Storico, ispettore delle scuole ticinesi di disegno.

**ALFREDO CARMINE** 1892–1930  
Corridore di motociclette ed automobili.

**ISIDORO CHRISTEN jun.** 1893–1972  
Sellaio, postiglione. Figlio di Isidoro sen.

**ONORATO BETTELINI** 1895–1961  
Tecnico edile, impresario, maggiore, presidente della Società degli impresari.

**ARMIN BERNER** 1896  
Odontotecnico, radioamatore, cineasta, attore («il Rodolfo Valentino bellinzonese»), pittore.

**FULGENZIO BONZANIGO jun.** 1899  
Ingegnere. Figlio di Carlo.

**GIUSEPPE BONZANIGO** 1899  
Ingegnere. Figlio di Carlo Alessandro.

**BALDO CARUGO** 1903–1930  
Pittore e decoratore.

**ALFREDO NODARI** 1904  
Capomastro, ingegnere, architetto. Figlio di Guglielmo.

**RAFFAELLO TALLONE** 1906–1965  
Architetto, ingegnere, capotecnico comunale. Figlio di Enea.



III. 14 Bellinzona, loggia d'accesso alla villa dell'industriale Giovanni Battista Bonetti (1862–1936), eretta nel 1913 da Enea Tallone, con busto del proprietario eseguito dallo scultore Carlo Carmine (1862–1921).

### 1.3.1 Sindaci

*In ordine cronologico*

<b>1850–1854</b>	<b>ROCCO BONZANIGO</b>	1809–1882
	Avvocato	

<b>1854–1864</b>	<b>GIOVANNI MARIOTTI</b>	1792–1864
	Avvocato	

<b>1865–1877</b>	<b>GIOVANNI JAUCH</b>	1803–1877
	Avvocato	

<b>1877–1905</b>	<b>GIUSEPPE MOLO</b>	1831–1905
	Avvocato	

<b>1905–1907</b>	<b>VALENTINO MOLO</b>	1845–1930

<b>1907–1918</b>	<b>FEDERICO PEDOTTI</b>	1861–1937
	Medico	

<b>1918–1928</b>	<b>ARNALDO BOLLA</b>	1885–1942
	Avvocato	

### 1.3.2 Capotecnici

Capi dell'Ufficio tecnico comunale

*In ordine cronologico*

<b>1907–1911</b>	<b>MAURIZIO CONTI</b>	1857–1942
	Architetto	

<b>1912–1927</b>	<b>ROCCO BONZANIGO</b>	1867–1937
	Ingegnere	

<b>1927–1942</b>	<b>CIPRIANO DE BERNARDIS</b>	
	Ingegnere	